



# COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

## Determinazione Dirigenziale n. 1803 del 16-11-2021

Proposta di Determinazione Dirigenziale n 1978 del 15-11-2021

SERVIZIO DI PIANO E DELLA GESTIONE ASSOCIATA  
AREA DIRITTI DI CITTADINANZA

**OGGETTO: OGGETTO: SISTEMA REGIONALE SERVIZI DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE. PROGETTO "RETE INTERISTITUZIONALE OTTO UMBRIA". GESTIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA NON RESIDENZIALE DELLA ZONA SOCIALE N. 8 – ANNO 2022 – CIG Z8133EAE52**

*Proposta di Determinazione*

*al Dirigente*

### ***RICHIAMATE:***

- la deliberazione n. 14 del 30/03/2021, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 – nota di aggiornamento;
- la deliberazione n. 15 del 30/03/2021, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione esercizio 2021-2023;
- la deliberazione n. 248 del 28/06/2021, immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano degli Obiettivi, il Piano Performance 2021 – 2023 e le successive integrazioni e/o modificazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021;
- la deliberazione di G.C. n. 29 del 27/01/2010, avente ad oggetto: “Art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito nella legge 102/2009 (decreto anticrisi 2009) - Definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti dell’Ente”;

Visti

- la convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata a Istanbul l’11 maggio 2011 e la successiva legge 24 giugno 2013 n. 77 con la quale l’Italia ha ratificato la suddetta Convenzione;

- la legge 15 ottobre 2013, n. 119, conversione in legge con modificazioni del D.L. 14.08.2013 n. 93, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile di commissariamento delle province” che prevede il potenziamento delle forme di assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali e dei centri antiviolenza;

- in particolare l'art. 5 bis, comma 3, lett. a) della citata L. 119/2013, per cui i centri antiviolenza sono promossi dagli enti locali, in forma singola o associata;

- l'Intesa 27 novembre 2014 n. 146 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;

- la Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra uomini e donne", che prevede l'istituzione dei "Servizi di contrasto alla violenza degli uomini contro le donne" assegnando ai Comuni e alle Zone Sociali il compito di promuovere l'istituzione e la localizzazione dei Centri antiviolenza e delle case rifugio, tenuto conto dei requisiti di accessibilità, sicurezza e riservatezza. Ciò assicurando la loro gestione mediante convenzioni con associazioni ed organizzazioni di donne (associazioni di volontariato, di promozione sociale, ONLUS) che hanno come finalità ed attività primaria la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne con particolare riferimento agli art. 32 "Competenze dei Comuni e delle Zone sociali" e 35 "Centri antiviolenza e Case rifugio";

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2021 n. 5 recante "Disposizioni in materia di Centri antiviolenza e case rifugio: requisiti, criteri e modalità per il riascio dell'autorizzazione in attuazione dell'art. 35 comma 2 della Legge regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini)" che all'art. 2 dispone che i Centri Antiviolenza, ai sensi dell'art. 35 L.R. 14/2016, sono promossi da:

a) enti locali, in forma singola o associata;

b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza degli uomini contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato;

c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata;

e che i Comuni, ai sensi dell'[articolo 32, comma 2 della L.R. 14/2016](#), in forma singola o associata, assicurano la gestione dei CAV mediante convenzioni con le associazioni ed organizzazioni di donne di cui al comma 4, lettera b), iscritte ai registri del volontariato e della promozione sociale, e con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che abbiano come finalità ed attività primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne e l'adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato un'esperienza, almeno quinquennale specifica, in materia di violenza contro le donne.

Atteso che

- in Umbria la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza contro le donne si realizza, ai sensi delle Delibere della Giunta Regionale n. 2/2019, n. 199/2019, n. 455/2019, con la promozione di Reti Territoriali Interistituzionali Antiviolenza e con la stipula di Accordi di collaborazione tra la Regione Umbria e i Comuni capofila delle zone sociali, che coordinano Reti territoriali Interistituzionali: strumenti che assicurano la necessaria articolazione del Sistema regionale di prevenzione e contrasto della violenza di genere e la necessaria integrazione fra le politiche locali e le politiche nazionali;

- in modo particolare la DGR n. 199 del 25 febbraio 2019 dettante le "Disposizioni per la presentazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti oggetto dell'accordo di collaborazione tra Regione Umbria e Comuni capofila di Reti Territoriali Interistituzionali, per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, in attuazione della D.G.R. n. 2 del 7 gennaio 2019", con la quale si approvano i vari documenti;

Dato atto

- dell'Avviso Pubblico emanato dalla Regione Umbria, approvato con D.D. n.10365 del 6/10/2019,

“Istituzione e gestione di nuove Reti territoriali anti violenza e di nuovi Servizi specialistici nelle Reti interistituzionali anti violenza già esistenti, per il sostegno e supporto a donne, sole o con figli minori, vittime di violenza maschile” a valere sulle risorse trasferite dalla Regione;

- che la Regione Umbria, con il citato avviso, ha inteso promuovere l’attuazione di azioni progettuali, articolate in due distinte Linee di intervento, finalizzate a dare attuazione al Programma Regionale di Prevenzione e contrasto della violenza di genere:

1. linea di intervento A):Promozione di nuove Reti territoriali interistituzionali anti violenza, nelle zone sociali in cui non sono presenti;

2. linea di intervento B):Promozione di nuove strutture di contrasto della violenza di genere (CAV e/o Case rifugio) all’interno delle Reti interistituzionali esistenti;

- che con D.G.C. n 481 dell’11/11/2019 il Comune di Foligno, in qualità di Capofila della Zona sociale n.8, ha aderito, all’avviso pubblico della Regione Umbria presentando un progetto – denominato “Rete Interistituzionale Otto Umbria” – nell’ambito della linea di intervento A) sopra descritta per l’istituzione di un centro anti violenza non residenziale;

- che con D.D. Regionale n.12951 del 16/12/2019 la Regione Umbria ha approvato ed ammesso a finanziamento la proposta progettuale presentata dal comune di Foligno zona sociale n.8;

Dato atto altresì che

- il progetto elaborato dal Comune di Foligno, in qualità di Comune Capofila della Zona sociale n. 8, approvato dalla Regione dell’Umbria, ha previsto la costituzione di una rete interistituzionale anti violenza avente una valenza territoriale intercomunale relativa alla zona sociale n. 8 nell’ambito della quale era prevista la realizzazione di una struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza(CAV) non residenziale;

- che il Progetto approvato dalla Regione Umbria, nel rispetto dell’avviso pubblico regionale, deve essere garantito per due anni e perciò il servizio di struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza(CAV) non residenziale deve essere del pari garantito per due anni;

Specificato che:

- ai sensi della L.R. 14/2016, i Centri anti violenza sono strutture che erogano servizi specializzati con finalità di prevenzione e contrasto alla violenza di genere con azioni di Sostegno e di Protezione alle vittime e ai minori testimoni di violenza, che adottano una prospettiva di genere e valorizzano la pratica di accoglienza basate sulla relazione tra donne;

- i CAV devono essere gestiti da Associazioni di donne e organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto delle donne vittime di violenza con le caratteristiche previste dalla normativa regionale di cui alla L.R. 14/2016 confermate dal RR 5/2021 per cui i Comuni assicurano la gestione dei Centri anti violenza mediante convenzioni con associazioni ed organizzazioni di donne iscritte ai registri del volontariato o della promozione sociale, e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), che hanno come finalità ed attività primarie la prevenzione e il contrasto della violenza degli uomini contro le donne, l’adesione agli obiettivi della Convenzione di Istanbul, nonché abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne;

- che la proposta progettuale presentata dal Comune di Foligno e approvata dalla Regione dell’Umbria, di valenza territoriale intercomunale di zona sociale, ha previsto la necessaria partecipazione di un soggetto avente le caratteristiche previste dalle normativa regionale per la gestione di un centro anti violenza quale l’associazione “Libera...mente donna” con sede legale a Perugia in via Santini, n. 4 (Codice Fiscale 91039750558);

- che, invero, nella scheda progettuale presentata è stato individuato quale soggetto avente i requisiti minimi professionali, tecnici ed organizzativi per la gestione del costituendo Centro anti violenza non residenziale - per cui l’ente locale può sottoscrivere convenzioni per garantire i servizi di accoglienza,

di messa in protezione e di presa in carico con definizione del percorso di fuoriuscita dalla violenza delle donne vittime della violenza di genere e dei loro figli minori - l'associazione Libera...Mente Donna Ets iscritta al registro Regionale delle Associazioni di Promozione sociale;

- che, in virtù degli impegni assunti in sede di presentazione del progetto di cui sopra, è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa che istituisce la Rete Rerritoriale Interistituzionale Antiviolenza denominata "Rete territoriale Interistituzionale Antiviolenza - Zona Sociale n. 8" tra i soggetti firmatari di seguito elencati:

Il Comune di Foligno, capofila della Zona Sociale n.8 ;

La Prefettura di Perugia;

Il Commissariato P.S.di Foligno / Questura di Perugia;

La Compagnia Carabinieri Foligno / Comando Provinciale Carabinieri;

Azienda Sanitaria Locale USLUmbria 2 e Il presidio ospedaliero di Foligno–Nuovo ospedale

San Giovanni Battista;

Il Centro per le pari opportunità (C.P.O.) - regione Umbria,

l'Associazione "Libera... Mente Donna" Ets - come gestore di Centro Antiviolenza di Perugia

e Terni e Servizio Telefono Donna;;

- che è stato altresì sottoscritto l'Accordo di Collaborazione tra la Regione Umbria e il Comune di Foligno, capofila di zona sociale 8 Umbria, in data 27/08/2020, per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 s.m.i;

Dato atto inoltre che

- con D.G.C. n.129 del 04/05/2020, l'Amministrazione comunale ha disposto di concedere in uso i 3, locali situati in Foligno, via dei Molini 20/A da destinare alle attività di centro antiovolenza non residenziale;

- con D.G.C. n. 158 del 28.5.2020 avente ad oggetto "Sistema regionale servizi di contrasto alla violenza di genere. Approvazione protocollo d'intesa con la rete territoriale interistituzionale antiviolenza e accordo di collaborazione con la Regione Umbria. Determinazioni", tra l'altro, è stata autorizzata la Dirigente dell'Area Diritti di Cittadinanza a sottoscrivere l'accordo di collaborazione con la Regione Umbria e a compiere ogni atto conseguente e coerente per il proseguimento delle azioni progettuali e a procedere con gli atti necessari alla realizzazione della rete;

Atteso che

- con D.D. n. 1493 del 06.11.2020 – nel dare attuazione al progetto "Rete interistituzionale Otto Umbria" relativo alla realizzazione della Rete territoriale Interistituzionale Antiviolenza - Zona Sociale n. 8", anche con la prevista formale istituzione e apertura di una struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza (CAV) non residenziale – è stato disposto di affidare la gestione del centro antiviolenza non residenziale del comune di Foligno, in via sperimentale all'Associazione Libera... Mente Donna Ets, con sede legale a Perugia in via Santini n. 4, Codice Fiscale 91039750558 in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 n. 146 per la durata di un anno, per l'importo di € 22.500,00, nei termini di cui allo schema di convenzione approvata con il medesimo atto;

- con il medesimo atto è stata concessa, in comodato d'uso gratuito, l'unità immobiliare sita in via dei

Molini 20/A"- distinta al Catasto Fabbricati foglio 201 part. 161 sub. 4 di proprietà comunale, da destinare alle attività di centro antioviolenza non residenziale nei termini di cui alla convenzione allegata alla D.D. n. 1493 del 06.11.2020;

- con Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 11447 del 03/12/2020 è stato riconosciuto il centro antiviolenza non residenziale del Comune di Foligno nell'ambito del progetto " Rete Interistituzionale Otto Umbria" ;

Richiamata

- la D. G. C. n. 147 del 10/05/2021 con la quale è stata assegnata la sede di via dei Molini fino al 18/11/2022;

- la D.D. n. 725 del 15/05/2021 con la quale è stato prorogato il comodato d'uso riferito dell'immobile destinato a sede del Centro antiviolenza non residenziale;

Richiamata la convenzioni S.P. n. 18/2020 e S.P n. 76/2021 che regolano i rapporti con l'associazione Libera...mente Donna ETS per la gestione del Centro antiviolenza in scadenza al prossimo 18 novembre 2021;

Atteso che è operativo il Centro Antiviolenza presso la sede di via dei Molini 20/A in attuazione del Progetto approvato dalla Regione Umbria e che nel rispetto dell'avviso pubblico regionale lo stesso servizio dovrà essere garantito per due anni e perciò garantito anche per il 2022;

Ritenuto, pertanto, dare continuità al progetto "Rete interistituzionale Otto Umbria" relativo alla realizzazione della Rete territoriale Interistituzionale Antiviolenza - Zona Sociale n. 8", anche con il mantenimento dell'attività del Centro Anti violenza (CAV) non residenziale, presso i locali di Via dei Molini n. 20/ A, al fine di offrire i servizi previsti dalla L.R. 14/2016 e dalla L. 119/2013 e dalla convenzione che con il presente atto si approva;

Ritenuto altresì di affidare la gestione del Centro Anti violenza (CAV) non residenziale all'Associazione "Libera...mente donna", tramite convenzione per la regolamentazione dei rapporti relativi alla realizzazione del progetto finalizzato a garantire misure di prevenzione e di contrasto alla violenza sulle donne – Gestione Cav non residenziale, in scadenza al 18 Novembre 2021, fino al mese di dicembre 2022;

Atteso che al fine dell'allineamento delle risorse di bilancio e delle progettualità anche secondo il dettato Regionale che prevede la sottoscrizione di accordi di collaborazione per annualità si ritiene opportuno riferire gli atti al 31/12/2022;

Vista la comunicazione presentata dall'Associazione, acquisita agli atti d'ufficio con la quale l'Associazione si rende disponibile alla gestione del Cav non residenziale tramite convenzione a decorrere dal 18/11/2021 e fino al 31/12/2022 agli stessi patti e condizioni di cui alla convenzione in essere per complessivi € 25.213,00 di cui € 2. 713,00 per il periodo novembre dicembre 2021 ed € 22.500,00 per l'anno 2022;

Acquisito il DURC protocollo INPS n. 27357847 scadenza validità 04/12/2021;

Visti:

- l'art.36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n.50/2016, secondo cui il Responsabile del procedimento può procedere "per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta";

- l'articolo 1 del D.L. 76/20, convertito nella legge 120/2020, che dispone "al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2 e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui

ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”;

- l'articolo 1, comma 2, lett. a) del D.L. 76/20, convertito nella legge 120/2020, come modificato dall'articolo 51 del Decreto legge 31 maggio 2021 n.77 convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 disciplina le procedure per l'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture sotto soglia e prevede che la stazione appaltante possa affidare direttamente appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 139.000,00 euro;

- l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 per cui nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

Dato atto

- che l'Associazione “Libera...Mente Donna” con sede in Perugia Via Santini, n. 4 iscritta al registro dell'Associazioni di Promozione Sociale al n.4649 del 25.5.2010, possiede i requisiti minimi professionali, tecnici ed organizzativi previsti dall'Intesa 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri anti violenza e delle Case rifugio, e dalla L.R. 14/2016;

- che l'Associazione “Libera...Mente Donna” si è dichiarata disponibile alla gestione del Centro anti violenza (CAV) non residenziale per tutta la durata del progetto approvato dalla Regione dell'Umbria, ovvero fino al 31.12.2022;

- che la medesima Associazione Libera...Mente Donna ETS, ai fini della stipula della convenzione per la realizzazione della quale si tratta con nota acquisita agli atti d'ufficio ha reso la dichiarazione, ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i., attestando il possesso dei requisiti minimi dei centri antiviolenza stabiliti con l'Intesa in conferenza unificata del 27 settembre 2014 e di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., in conformità alle indicazioni a tal proposito fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione all'interno delle Linee guida n. 32 del 2016 e s.m.i.;

- il comma 1, dell'art. 37 del medesimo D.Lgs. 50/2016 il quale dispone che “le stazioni-appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza”;

Dato atto della specialità del servizio affidato con il presente atto sia sotto il profilo delle azione che della specificità dei soggetti con cui, per convenzione, i Comuni possono gestire il servizio e i requisiti richiesti dalla normativa sopra richiamata per la gestione del CAV, per cui si ritiene che il servizio in oggetto non possa essere acquisto sul Mepa;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

**VISTO** l'art.107 D.Lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO** di aver accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

**DATO ATTO** che la proposta è tecnicamente regolare ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

si propone quanto segue:

1. di dare attuazione al progetto biennale 2021/2022 “Rete interistituzionale Otto Umbria” relativo alla realizzazione della Rete territoriale Interistituzionale Antiviolenza - Zona Sociale n. 8”, per la seconda annualità e proseguire con la gestione della struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza (CAV) non residenziale, presso i locali di via dei Molini n. 20/A;
2. di affidare, per quanto espresso in premessa, la gestione del centro antiviolenza CAV non residenziale del comune di Foligno all’Associazione Libera... Mente Donna Ets, con sede legale a Perugia in via Santini n. 4, Codice Fiscale 91039750558 in quanto in possesso dei requisiti previsti dall’Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 n. 146 e dalla L.R. 14/2016, a decorrere dal 18.11.2021 fino al 31/12/2022 per l’importo complessivo di € 25.213 ,00 di cui € 2. 713,00 per il periodo a decorrere dalla consegna e fino al 31,12.2021 ed € 22.500,00 per l’anno 2022 e perciò fino al 31.12.2022;
3. di approvare la convenzione per la gestione del centro antiviolenza CAV non residenziale del comune di Foligno, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
4. di dare atto che il presente atto di affidamento diventa efficace, ai sensi dell’art. 32, co.7 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., a favore dell’ Associazione Libera... Mente Donna Ets all’esito positivo della verifica dei requisiti di legge;
5. di procedere, nelle more della stipula della convenzione, all’esecuzione anticipata della stessa in via d’urgenza - ai sensi dell’art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e dell’art. 8 “Altre disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici” comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni in L. 120/2020 – mediante consegna del servizio a decorrere dal 18.11.2021 all’ Associazione Libera... Mente Donna Ets;
6. Di approvare lo schema di contratto per concessione in comodato d’uso gratuito dei locali individuati quale sede del CAV non residenziale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – All. B;
7. Di impegnare la spesa complessiva di euro 25.213,00 come segue:

Capitolo	CIG / CUP	Creditore	Importo
4942.100 ACQUISTO DI SERVIZI PER PROGETTO SPORTELLO CAV - UTILIZZO TRASFERIMENTO REGIONALE (E. CAP. 478.100) U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	CIG Z8133EAE52	ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 01500880552	2.713,00
4942.101 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	CIG Z8133EAE52	ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 01500880552	0,00 22.500,00 0,00

8. Di accertare l’entrata complessiva come segue:

Capitolo	CIG / CUP	Debitore	Importo
478.100 TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO SPORTELLO CAV (U. CAP. 4942) E.2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome		REGIONE DELL'UMBRIA C.F. 80000130544 Part. IVA 01212820540	2.713,00

16-11-2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
ANTONIETTA MARCELLI

## **IL DIRIGENTE**

-

### **AREA DIRITTI DI CITTADINANZA**

-

VISTO il documento istruttorio redatto dal SERVIZIO DI PIANO E DELLA GESTIONE ASSOCIATA che qui si intende integralmente trascritto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e pertanto di far propria la proposta;

VISTO che la stessa riporta la regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

VISTO l'art.107 D.lgs 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

## **DETERMINA**

-

1. di dare attuazione al progetto biennale 2021/2022 "Rete interistituzionale Otto Umbria" relativo alla realizzazione della Rete territoriale Interistituzionale Antiviolenza - Zona Sociale n. 8", per la seconda annualità e proseguire con la gestione della struttura specialistica anti violenza nella forma di Centro Anti violenza (CAV) non residenziale, presso i locali di via dei Molini n. 20/A; 2. di affidare, per quanto espresso in premessa, la gestione del centro antiviolenza CAV non residenziale del comune di Foligno all'Associazione Libera... Mente Donna Ets, con sede legale a Perugia in via Santini n. 4, Codice Fiscale 91039750558 in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 n. 146 e dalla L.R. 14/2016, a decorrere dal 18.11.2021 fino al 31/12/2022 per l'importo complessivo di € 25.213 ,00 di cui € 2.713,00 per il periodo a decorrere dalla consegna e fino al 31,12.2021 ed € 22.500,00 per l'anno 2022 e perciò fino al 31.12.2022; 3. di approvare la convenzione per la gestione del centro antiviolenza CAV non residenziale del comune di Foligno, allegata al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (Allegato A); 4. di dare atto che il presente atto di affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, co.7 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., a favore dell' Associazione Libera... Mente Donna Ets all'esito positivo della verifica dei requisiti di legge; 5. di procedere, nelle more della stipula della convenzione, all'esecuzione anticipata della stessa in via d'urgenza - ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 8 "Altre disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici" comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni in L. 120/2020 – mediante consegna del servizio a decorrere dal 18.11.2021 all' Associazione Libera... Mente Donna Ets; 6. Di approvare lo schema di contratto per concessione in comodato d'uso gratuito dei locali individuati quale sede del CAV non residenziale, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale – All. B;



7. Di impegnare la spesa complessiva di euro 2.713,00 sui capitoli di seguito elencati:

Capitolo	CIG / CUP	Creditore	Importo
4942.100 ACQUISTO DI SERVIZI PER PROGETTO SPORTELLO CAV - UTILIZZO TRASFERIMENTO REGIONALE (E. CAP. 478.100) U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	CIG Z8133EAE52	ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 01500880552	2.713,00
4942.101 ACQUISTO DI SERVIZI PER SPORTELLO CENTRO ANTIVIOLENZA U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	CIG Z8133EAE52	ASSOCIAZIONE LIBERA.....MENTE DONNA ETS C.F. 91039750558 Part. IVA 01500880552	0,00 22.500,00 0,00

8. Di accertare l'entrata complessiva di euro 2.713,00 sui capitoli di seguito elencati:

Capitolo	CIG / CUP	Debitore	Importo
478.100 TRASFERIMENTO REGIONALE PER PROGETTO SPORTELLO CAV (U. CAP. 4942) E.2.01.01.02.001 Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome		REGIONE DELL'UMBRIA C.F. 80000130544 Part. IVA 01212820540	2.713,00

9. Di dare atto, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

16-11-2021

IL DIRIGENTE DELL' AREA DIRITTI DI CITTADINANZA  
SANDRA ANSUINI

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005